



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

AREA RISORSE UMANE

UFFICIO PERSONALE DOCENTE E COLLABORAZIONI ESTERNE

SETTORE CONCORSI PERSONALE DOCENTE

CODICE CONCORSO 2016RTDB010

PROVVEDIMENTO DI NON APPROVAZIONE DEGLI ATTI DELLA PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO – TIPOLOGIA B AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B, LEGGE 240/2010 – SETTORE CONCORSUALE 06/F2 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MED/30 – DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, SALUTE MENTALE E ORGANI DI SENSO (N.E.S.M.O.S.) – FACOLTA' DI MEDICINA E PSICOLOGIA

IL RETTORE

D.R. 288/2017 del 26.01.2017

VISTI:

- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 24, comma 2, lett. b) e comma 3, lett. b), che prevede la possibilità di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di durata triennale, non rinnovabili, con possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui al comma 3, lettera a), ovvero, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri;
- l'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai sensi del quale, "nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro";
- l'art. 24, comma 8, della medesima legge n. 240 del 2010, con il quale viene definito il trattamento economico spettante per i contratti di cui al comma 3, lettera b), del medesimo articolo;



- il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 riguardante criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari dei contratti, di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;
- l'art. 4, comma 2, lett. c, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, il quale dispone che per gli atenei con una percentuale di professori di I fascia superiore al 30 per cento del totale dei professori, il numero dei ricercatori reclutati ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, non può essere inferiore a quello dei professori di I fascia reclutati nel medesimo periodo, nei limiti delle risorse disponibili;
- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), e, in particolare, l'art. 1, comma 347, il quale prevede che dopo la lettera c) del comma 2 dell'articolo 4 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, è aggiunta la seguente: "c-bis) in deroga alla disposizione di cui alla lettera c) per la sola programmazione delle annualità 2015, 2016 e 2017, fermi restando i limiti di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto, il numero dei ricercatori reclutati ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, non può essere inferiore alla metà di quello dei professori di 1ª fascia reclutati nel medesimo periodo, nei limiti delle risorse disponibili"
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), e, in particolare, l'art. 1, comma 349, il quale prevede che si applicano alle università le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, secondo periodo, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, in base al quale a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.
- il D.M. 8 giugno 2015, n. 335, con il quale sono stati definiti i criteri di ripartizione del FFO 2015, compresa la quota premiale;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e, in particolare, l'art. 1, comma 247, il quale dispone che "al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, l'autonomia responsabile delle università e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università è incrementato di 47 milioni di euro per l'anno 2016 e di 50,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017, per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240"; il comma 248, il quale dispone che l'assegnazione alle singole università dei fondi di cui al comma 247 è effettuata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca tenendo conto dei risultati della valutazione della qualità della ricerca (VQR); il comma 250, il quale dispone che "la



quota parte delle risorse di cui al comma 247 eventualmente non utilizzata per le finalità di cui ai commi da 247 a 249 rimane a disposizione, nel medesimo esercizio finanziario, per le altre finalità del Fondo per il finanziamento ordinario delle università”;

- il D.M. 18 febbraio 2016, n. 78, con il quale sono state assegnate alle Istituzioni universitarie statali, ivi comprese quelle ad ordinamento speciale, le specifiche risorse del Piano straordinario 2016 per l’attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, il cui trattamento economico viene determinato in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, per un costo unitario, comprensivo degli oneri a carico dell’amministrazione pari ad euro 58.625,00 annui;
- la tabella 1 del D.M. 18 febbraio 2016, n. 78, in base alla quale risultano assegnate all’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” nell’ambito del Piano straordinario 2016 le risorse per il reclutamento di n. 47 ricercatori a tempo determinato di cui all’art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010;
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all’art. 15 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- l’art. 1, commi 10-septies e 10-octies, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21;
- il D.R. n. 1628/2016 del 05.07.2016 con cui è stato emanato il Regolamento per l’assegnazione delle risorse, per la chiamata dei Professori di I e II fascia e per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato tipologia “B”;
- le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 117/16 del 26.04.2016 e n. 233/16 del 21.06.2016, riguardanti la programmazione delle risorse 2016 per il reclutamento del personale docente;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 254/16 del 12.07.2016, riguardante la programmazione delle risorse 2016 per il reclutamento del personale docente, con la quale sono state assegnate alle strutture le posizioni di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B, di cui 47 finanziate con le risorse assegnate dal MIUR all’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” nell’ambito del Piano straordinario 2016;
- la delibera del Senato Accademico n. 92/16 del 19.04.2016, riguardante la programmazione delle risorse 2016 per il reclutamento del personale docente;
- le note rettorali del 22.07.2016 con cui si è proceduto a comunicare ai Presidi di Facoltà ed ai Direttori di Dipartimento la ripartizione delle posizioni di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B assegnate all’Ateneo nell’ambito del Piano straordinario 2016 per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipologia B;
- la delibera n. 94/16 del 19.04.2016 con la quale il Senato Accademico ha disposto a) la pubblicazione di un unico bando per tutti i 47 posti di RTDB, assegnati a questo Ateneo nell’ambito del Piano Straordinario di Reclutamento 2016; b) che, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento per



l'assegnazione delle risorse, per la chiamata dei Professori di I e II fascia e per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato tipologia B, ciascun Dipartimento assegnatario delle relative risorse deliberi, a maggioranza assoluta dell'intero corpo docente: 1) il Settore Scientifico-disciplinare e il Settore concorsuale per il quale è bandita la procedura selettiva; 2) il numero minimo e massimo delle pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito e il relativo arco temporale; 3) la lingua straniera oggetto dell'accertamento delle competenze linguistiche e scientifiche del candidato; 4) le specifiche funzioni didattiche e di ricerca che il ricercatore sarà chiamato a svolgere; 5) le eventuali funzioni assistenziali che il ricercatore sarà chiamato ad assolvere (solo per l'area medica e previa autorizzazione della competente Azienda Ospedaliera); c) che nel bando di selezione siano indicati i criteri di giudizio e gli indicatori obiettivi per l'analisi di merito del *curriculum* scientifico del candidato, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale indicati nell'art. 8, comma 2, del Regolamento per l'assegnazione delle risorse, per la chiamata dei Professori di I e II fascia e per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato tipologia "B".

- la delibera del Senato Accademico n. 50/16 del 23.02.2016 con la quale è stato dato mandato al Rettore a dare corso, con propri decreti Rettorali, all'avvio delle procedure riguardanti il reclutamento del personale Docente e ad approvare i criteri per l'emanazione dei bandi dei Dipartimenti;
- il D.R. n. 1900/2016 del 03.08.2016 con il quale è stata indetta una procedura selettiva di chiamata per n. 48 posti di Ricercatore a tempo determinato - Tipologia B presso i Dipartimenti dell'Università "La Sapienza", di cui n. 1 posto per il Settore concorsuale 06/F2, Settore scientifico disciplinare MED/30 presso il Dipartimento di Neuroscienze, salute mentale e organi di senso (N.E.S.M.O.S.) – Facoltà di Medicina e Psicologia e, in particolare, l'art. 3, comma 2, il quale prescrive che «*I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande*», e l'art. 7, comma 2, in base al quale «*Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche*»;
- la domanda di partecipazione alla suddetta procedura selettiva presentata dalla Dott.ssa Solmaz Abdolrahimzadeh, nata a Tabriz (Iran) il 01.06.1963;
- la domanda di partecipazione alla suddetta procedura selettiva presentata dalla Dott.ssa Maria Cristina Savastano, nata a Napoli (NA) il 02.07.1977;
- il D.R. n. 2334/2016 del 27.09.2016 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva;



PRESO ATTO

- che la Commissione giudicatrice ha consegnato la relazione finale riassuntiva in data 21.12.2016, prot. n. 89438, da cui risulta che la stessa ha selezionato all'unanimità per il proseguo della procedura selettiva Dott.ssa Solmaz Abdolrahimzadeh;

CONSIDERATO:

- che, secondo quanto prescritto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si è proceduto alla verifica delle dichiarazioni sostitutive presentate dalla candidata individuata dalla Commissione Giudicatrice per il proseguo della procedura e dall'altra candidata che ha presentato domanda di partecipazione alla stessa;
- che l'art. 3 del bando prescrive tra i requisiti che i candidati devono possedere per ottenere l'ammissione alla procedura l'aver usufruito dei contratti di tipologia A, di cui all'art. 24, comma 3, lett. A) della Legge 30.12.2010, n. 240, ovvero, per almeno tre anni anche non consecutivi, di contratti ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 4 novembre 2005, n. 230, ovvero di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni o ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, o di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della Legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri, precisando che la durata dei contratti di cui all'art. 1, comma 14, della Legge 4 novembre 2005, n. 230, può essere cumulata con i periodi di attività svolti nell'ambito di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni o di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della Legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri;
- che all'esito della verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell'atto di notorietà presentate dalla Dott.ssa Solmaz Abdolrahimzadeh, la candidata non è risultata essere in possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura selettiva suindicata, prescritti dall'art. 3 del bando, in quanto: 1) la borsa di studio usufruita presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nell'anno accademico 1989/1990 non rientra nella fattispecie delle borse post-dottorato conferite ai sensi dell'art. 4 della Legge 30 novembre 1989, n. 398, dal momento che si è accertato essere una borsa di studio per scuole di specializzazione, conferita ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Legge n. 398/1989; 2) la borsa di studio di cui la Dott.ssa Solmaz è risultata vincitrice presso l'Istituto Superiore di Sanità non rientra nella fattispecie delle borse post-dottorato conferite ai sensi dell'art. 4 della Legge 30 novembre 1989, n. 398, dal momento che a) nel preambolo del bando (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale IV serie speciale n. 33 del 29.04.1997) non è citata la legge 398/1989; b) il bando non prevede come requisito di partecipazione il possesso del titolo di Dottore di ricerca o del Diploma di Specializzazione;
- che all'esito della verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell'atto di notorietà presentate dalla Dott.ssa Maria Cristina Savastano, la candidata non è risultata essere in possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura selettiva suindicata, prescritti dall'art. 3 del bando, in quanto alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione



(12.09.2016) la stessa non aveva usufruito per tre anni di alcuno dei contratti indicati nell'art. 24, comma3, lett. b), della Legge n. 240/2010, dal momento che l'assegno di ricerca di cui la Dott.ssa Savastano è titolare presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha avuto inizio solo in data 01.03.2016 ;

RITENUTO:

- di dover procedere alla non approvazione degli atti concorsuali;

CONSIDERATO:

- che non vi sono candidati in possesso dei requisiti di ammissione alla procedura selettiva prescritti dall'art. 3 del bando;

DECRETA:

Non sono approvati gli atti relativi alla procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B, Settore concorsuale 06/F2 - Settore scientifico-disciplinare MED/30, presso il Dipartimento di Neuroscienze, salute mentale e organi di senso (N.E.S.M.O.S.) – Facoltà di Medicina e Psicologia di questa Università, da cui risulta che la Dott.ssa Solmaz Abdolrahimzadeh, nata a Tabriz (Iran) il 01.06.1963, è dichiarata vincitrice della procedura selettiva suddetta, in quanto la stessa non risulta essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 3 del bando;

la Dott.ssa Solmaz Abdolrahimzadeh, nata a Tabriz (Iran) il 01.06.1963, è esclusa dalla procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B, Settore concorsuale 06/F2 - Settore scientifico-disciplinare MED/30, presso il Dipartimento di Neuroscienze, salute mentale e organi di senso (N.E.S.M.O.S.) – Facoltà di Medicina e Psicologia di questa Università, in quanto priva dei requisiti di ammissione prescritti dall'art. 3 del D.R. n. 1900/2016 del 03.08.2016 di indizione della procedura selettiva;

la Dott.ssa Maria Cristina Savastano, nata a Napoli (NA) il 02.07.1977, è esclusa dalla procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B, Settore concorsuale 06/F2 - Settore scientifico-disciplinare MED/30, presso il Dipartimento di Neuroscienze, salute mentale e organi di senso (N.E.S.M.O.S.) – Facoltà di Medicina e Psicologia di questa Università, in quanto priva dei requisiti di ammissione prescritti dall'art. 3 del D.R. n. 1900/2016 del 03.08.2016 di indizione della procedura selettiva;



DICHIARA:

conclusa la procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B, Settore concorsuale 06/F2 - Settore scientifico-disciplinare MED/30, presso il Dipartimento di Neuroscienze, salute mentale e organi di senso (N.E.S.M.O.S.) – Facoltà di Medicina e Psicologia di questa Università, senza l'aggiudicazione ad alcuno dei partecipanti.

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

F.TO IL RETTORE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso ed è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.